

Roma, 03 gennaio 2011

Concorsi 2010 per i passaggi economici: alcune osservazioni.

Il 31 dicembre 2010, a poche ore dal tradizionale cenone di S. Silvestro, sono stati finalmente pubblicati i bandi per i concorsi relativi ai passaggi di livello economico all'interno delle Aree. Tralasciando le modalità operative, ormai note a tutti visto che i bandi sono di pubblico dominio, urgono alcune osservazioni sul loro contenuto e sulla situazione generale che si è venuta a creare con l'applicazione del C.I.E. 2006/2009.

- La grande maggioranza delle amministrazioni pubbliche ha bandito selezioni interne analoghe alle nostre **ma solo per titoli, senza alcun esame**. Nel nostro caso, invece, tutti i colleghi che andranno a concorrere di fatto per un semplice ed in molti casi insignificante aumento del solo stipendio tabellare, **a parità di funzione**, dovranno sostenere una prova d'esame, che consta di ben **80 test a risposta multipla**, dopo aver adeguatamente studiato le materie oggetto della prova stessa. **Il tutto senza che venga attribuita alcuna funzione superiore rispetto a quella finora ricoperta**. Le posizioni organizzative di 1° e di 2° livello, viceversa, che **conferiscono una reale funzione superiore** a chi le riceve ed una gratificazione economica senz'altro maggiore rispetto a quella del semplice passaggio di livello economico, **vengono attribuite ad personam e praticamente a vita in pochissimi minuti, senza alcuna valutazione oggettiva dei requisiti culturali e professionali del beneficiario**. Questo ci sembra francamente **insensato** quanto **iniquo**: tempo, studio, impegno e severa selezione per ottenere (forse, se si rientra nella graduatoria) un semplice passaggio economico **privo di qualunque funzione superiore per continuare a fare lo stesso lavoro che si faceva prima**; assolutamente nulla, se non essere **nelle simpatie di chi decide, per ottenere nell'arco di una mezz'ora una reale funzione superiore con decorrenza immediata per grazia ricevuta**. Si noti anche come il dover espletare tutta la farraginoso procedura d'esame, scomodando anche una società esterna per la formulazione delle domande, comporti un' **enorme perdita di tempo**: dati e tempi alla mano, infatti, **le graduatorie finali non usciranno prima della fine del corrente anno**, pur se con decorrenze anteriori. C'era bisogno di perdere tutto questo tempo?
- **Gli 80 test previsti per i passaggi economici all'interno dell'Area C saranno uguali per tutti, sia per chi concorre per un misero C2, sia per chi concorre per un ben più corposo e soddisfacente C5**. Riteniamo questa scelta assai discutibile: per un elementare senso di giustizia, infatti, le prove d'esame dovrebbero essere quantomeno **proporzionate sulla base del livello** per cui si concorre, ossia più è alto il livello e la relativa gratificazione economica, più l'esame dovrebbe essere di conseguenza impegnativo.

- **I titolari di posizione organizzativa di 1° e di 2° livello si vedranno attribuire un punteggio maggiore alle selezioni, proporzionalmente alla durata dell'incarico stesso. Ciò in pratica significa che chi è avanti va sempre più avanti, mentre chi è indietro resta sempre più indietro.** Quindi chi non ha ottenuto alcuna posizione organizzativa, e nel caso degli **Infermieri** stiamo parlando dell' **84% del totale**, avrà anche la soddisfazione di vedersi **passare avanti in graduatoria** dal collega che invece ce l'ha, **il quale gode quindi di un doppio vantaggio.** Questo modus operandi continua a ricordarci la famosa media statistica del pollo, la quale afferma che se Tizio mangia due polli e Caio niente, hanno mangiato un pollo a testa.
- **Nonostante un chiaro intervento in materia del Collegio IPASVI di Roma e nonostante la legge 42/1999 e successive, si continuano a fare differenze di attribuzione di punteggio** tra il vecchio titolo di Infermiere con biennio superiore (8 punti), il vecchio titolo di Infermiere con diploma quinquennale (18 punti), il diploma universitario (20 punti) e l'attuale Laurea Triennale (22 punti), **nonostante siano per legge assolutamente equipollenti, così come già avvenne per le scorse selezioni del 2006.** La Laurea Magistrale vale invece 25 punti, ma questo ci sembra assolutamente corretto. Come diceva l'antico detto, errare è umano, perseverare è diabolico.

Buon 2011 a tutti!

Direzione Nazionale ANPSI